

DSA: IL CONTRIBUTO DELLA DANZAMOVIMENTOTERAPIA - PRIMA PARTE

PROGETTO PROMOSSO DA

APID - 2015

VIDEO a cura di Marina Massa e Anna Lagomaggiore - Coordinatrici del Gruppo studio APID (Associazione Professionale Italiana di Danzamovimentoterapia) "Età evolutiva e disturbi dell'Apprendimento".

Montaggio: Marino Lagorio - Anna Lagomaggiore

Il progetto ricerca, a carattere nazionale, si è potuto realizzare grazie alla partecipazione e agli interventi delle colleghe Monia Battarra - Francesca Bergamini - Flavia Bucciero - Silvia Cagliani - Rita Cirrincione - Carla D'Amato - Enrica Da Re - Gabriella Fanara - Angela Fossa - Liliana Le Piane - Patrizia Pellegrino - Monica Re - Marina Petani - Franca Rey - Enrichetta Serpe - Anna Zanolli nelle città di Torino, Palermo, Roma, Verona, Genova, Cosenza, Bologna, Milano, Lecco, Ravenna, Pisa, Lucca, Rimini, Cesena .

Referente scientifico: Dott.sa Magda Di Renzo

collaboratrice esperta nella Ricerca: Dr. Linda Pecoriello

La ricerca, focalizzata sui Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), è nata dall'esigenza di approfondire il contributo che la Danzamovimentoterapia può offrire al disagio crescente che l'infanzia manifesta in questo momento storico-culturale e che si registra, per l'appunto, anche in un aumento dei disturbi nell'area dell'apprendimento. In particolare partendo dal presupposto che la DMT considera l'essere umano come un'unità inscindibile di mente e corpo, si è voluto iniziare ad esplorare come questo legame, che anche le recenti ricerche e scoperte in campo neuro scientifico evidenziano sempre più (stanno sempre più indagando), possa giocare un ruolo significativo nel mancato sviluppo di determinate attitudini psichiche indispensabili per apprendere.

Poiché "l'apprendimento è un atto complesso" è importante che anche il bambino venga visto e accolto nella sua interezza, considerando tutte le dimensioni che accompagnano il suo sviluppo e la sua crescita come interconnesse.

La prima parte del video costituisce la presentazione generale del progetto di studio e ricerca nato nel 2011 e oggi nelle sue fasi conclusive. Seguirà la seconda parte, più specifica che riguarderà i risultati, i contenuti e la metodologia applicata con immagini più dettagliate e specifiche che permetteranno di seguire e comprendere più da vicino gli elementi motori osservati e le conseguenti esperienze psico-corporee e motorie proposte .